



Ufficio Diocesano per la Liturgia

QUARESIMA 2022: ITINERARIO DI RICONCILIAZIONE

5 celebrazioni penitenziali

1. Facendo seguito alla proposta dell'anno scorso, offriamo alle comunità della diocesi un secondo **percorso penitenziale in cinque tappe**, da scandire durante le cinque settimane di quaresima, con cinque celebrazioni penitenziali. Il cammino, anche se offerto a tutti senza discriminazioni, è particolarmente pensato per i fedeli che intendono percorrerlo nella sua integrità e in atteggiamento di solidarietà reciproca, in particolare per i preti, i religiosi/religiose, i laici impegnati nella testimonianza (membri del CPP, ministri della Comunione, lettori, cantori, catechisti, animatori di gruppi, responsabili di settori e servizi pastorali, ecc.).

Può essere collocato opportunamente nei *cinque Venerdì* di quaresima, o in altro giorno ritenuto più adatto, in orario che consenta una facile partecipazione, eventualmente anche al posto di una messa feriale.

2. Il cammino ha lo **scopo** di maturare progressivamente nei partecipanti un vivo senso del peccato come rottura d'amore con Dio e i fratelli, un sincero atteggiamento di pentimento e conversione del cuore nella riscoperta degli autentici valori evangelici, un impegno non superficiale nelle opere penitenziali soprattutto di tipo caritativo con funzione riparatoria e medicinale, una celebrazione del sacramento della riconciliazione più significativo e comunitario.

3. Questo **percorso prevede** che :

- la *celebrazione comunitaria del sacramento con l'assoluzione (generale)* sia collocata nella quinta celebrazione, in prossimità della Pasqua, secondo una prassi già in uso.
- secondo l'antichissima tradizione della Chiesa, a chi spontaneamente lo desidera, sia consentito *iniziare la celebrazione sacramentale* durante la prima o una delle successive celebrazioni *confessando* i propri peccati a Dio e al ministro della Chiesa e *ricevendo la penitenza* (concordando adeguate opere penitenziali e caritative), per *vivere* poi durante la quaresima l'esperienza della *conversione*, della *riparazione* e della *cura medicinale* e quindi, nell'ultima celebrazione, ritorni dal ministro per accogliere insieme con i fratelli l'*assoluzione* e celebrare la *riconoscenza* verso il Padre della misericordia.

4. La **struttura** proposta è indicativa; si possono apportare variazioni e integrazioni, secondo l'opportunità pastorale.

E' necessario che lo *svolgimento* sia molto calmo, con pause adeguate per l'interiorizzazione, senza fretta alcuna; anche la lettura e il salmo di risposta vanno proclamati molto *lentamente*, per favorire l'ascolto e l'assimilazione, e da una opportuna *varietà* di lettori (voci maschili, voci femminili..) per evidenziare la *coralità* della celebrazione stessa.

* Si ringrazia la Casa diocesana di Spiritualità «Villa San Carlo», in particolare il direttore don Giandomenico Tamiozzo, per il contributo prezioso nella scelta delle letture e delle relative meditazioni.